

Leggo in questo preciso istante il Burc n° 14 del 18 marzo 2019

nel quale si evince la pubblicazione del D.D. n° 308 del 14 marzo 2019 "Standard professionali e formativi Ex REC compreso gli allegati 1 e 2".

Permettetemi una riflessione:

secondo il mio modesto parere, nulla rispetto alla professionalità espressa da codesta Regione Campania e dalla consulenza del Formez, ma forse Vi è sfuggito che tale abilitazione in effetti è duplice, in quanto riguarda sia l'abilitazione per la vendita di prodotti alimentari (afferenti alla L.114/98), sia l'abilitazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (L. 287 del 25 agosto 1991).

E di ciò se ne ha contezza nel "**visto**" in quanto nessuna di queste due Leggi nel "visto" è citata; l'unica norma che avete citato è il D. Lgs. 59/2010 Ex art. 71 che per altro rappresenta le "ostative" a tali abilitazioni.

In particolare leggendo la L. n° 114/98, si nota che consente anche a coloro che non sono in possesso di istruzione alcuna, di poter acquisire il requisito e conseguentemente di svolgere l'attività di vendita di prodotti alimentari.

Di fatti, da sempre, si sono avuti corsi in cui veniva specificato che qualche allievo effettuava il corso per il solo requisito di vendita prodotti alimentari.

Non a caso, le Camere di Commercio, hanno sempre avuto una mano a dir poco SOFT, nell'autorizzare la vendita di prodotti ortofrutticoli, anche perchè chi aveva avuto problemi con la Giustizia non poteva non trovare in qualche modo almeno questa soluzione per avere reddito.

Inoltre, sempre la L. n°114/98 è stata lungamente utilizzata, e lo è ancora, dai minorenni emancipati (vedi i requisiti minimi di ingresso dei partecipanti, dove ciò non è previsto).

Per tutto quanto fino ad ora esposto è impossibile o per lo meno contro la normativa, che il livello EQF sia 3.

Tanto meno è impensabile che il livello EQF 3 sia in uscita in quanto la L. n°287/91 pretende invece che sia in entrata.

E ancora, sempre nei requisiti minimi, si parla genericamente di cittadini stranieri, senza fare alcuna differenza tra cittadini Comunitari ed Extra-Comunitari.

Per tanto si chiede una maggior chiarezza e precisione in questo D.D. n°308/19

Approfitto della vostra attenzione e vorrei un attimo porre l'indice sul D.D. n°174, sulla PEC del 13 marzo 2019 ricevuta alle ore 08:07 per conto della UOD 501104, e sulla PEC avente per oggetto "Pubblicazione elenco domande test esami finali oss e osss".

Pur non volendo assolutamente entrare nel merito del cambio delle regole in corsa, avete operato senza tenere in alcuna considerazione le nostre precedenti comunicazioni e nemmeno la possibile eventualità della non omogeneità dei programmi da ente ad ente.

Riteniamo che oltre a non rispondere al dettato delle Leggi Nazionali che prevedono la massima trasparenza in caso di esami con domande a risposta multipla (vedi quiz per la patente, quiz per i concorsi, quiz per esami in Camera di Commercio per agenti affari e mediazione, Etc...) ci sia anche

assoluta mancanza di rispetto dell'Utenza nella pubblicazione delle domande senza le adeguate risposte multiple.

Per tutto quanto qui osservato, ci chiediamo quando l'Assessore alla Formazione Professionale Onorevole Dottoressa Chiara Marciani voglia intervenire in tali palesi malfunzionamenti degli uffici preposti.

L'asserzione che "la politica non può entrare nell' amministrazione" non regge più.

In attesa di leggerVi fattivamente sull'organizzazione del lavoro,

colgo l'occasione per formulare cordiali saluti.